

ALCUNI ALTRI SERVIZI TV, TG E QUOTIDIANI 22 dic 21

(VEDI anche altri articoli su : <http://davi-luciano.myblog.it/>)

16 Dic 21 Stampa:

“CARA TAV, I COSTI LIEVITANO DI 624 MILIONI.

Tra 10 anni il primo treno ad alta velocità

Torino ritorna nell'Osservatorio. L'Ue bacchetta Parigi per i ritardi

Maurizio Tropeano

...Ieri pomeriggio durante i lavori della Commissione Inter-Governativa i vertici di TELT, la società incaricata di gestire e realizzare la tratta internazionale, hanno illustrato l'indice di incremento rispetto al costo fissato dalla delibera CIPE del 2017

Fatto 100 quell'indice base l'incremento delle materie prime è arrivato a 106,5 nel 2020.

Un indice che porta il costo stimato dell'opera a 10 miliardi e 224 milioni, cioè 624 milioni in più.

I conti finali saranno fatti a consuntivo ma quello che preoccupa è il rimbalzo dei costi della materie prime iniziato nella seconda metà del 2020 e che ha subito incrementi ancora più significativi nel corso di quest'anno....

I conti definitivi, comunque, si faranno a conclusione dei lavori prevista nel 2030 con i primi treni che dovrebbero passare sulla nuova linea a cavallo tra il 2031 il 2032.

E comunque l'Europa è pronta a portare il finanziamento dell'opera dal 40 al 50 per cento (1).

Un impegno confermato ieri dalla coordinatrice europea del corridoio Mediterraneo, Iveta Radicova, alla delegazioni italiane e francesi che si sono riunite nella sede del consiglio metropolitano.

Bruxelles però chiede ad Italia e Francia di firmare un accordo che impegni i due governi a realizzare le tratte nazionale di accesso al tunnel di base in contemporanea con quelli della nuova linea ferroviaria. E questa volta Radicova ha strigliato i francesi per il loro ritardo (2)....

Mauceri ha preso in mano quel dossier e ieri ha confermato che la tratta italiana sarà pronta per l'apertura della nuova linea ferroviaria annunciando che il 20 sarà a Bussoleno per incontrare i sindaci della Val Susa.....

La delegazione francese si è impegnata a presentare il programma dei lavori nel primo trimestre del 2022. (3)

Da un punto di vista politico la riunione della Conferenza Inter-Governativa ha sancito il ritorno di Torino e della città metropolitana nei tavoli istituzionali dei promotori dell'opera....

Una decisione contestata dal movimento No Tav che ha organizzato un presidio di protesta in piazza Castello davanti alla sede del Consiglio metropolitano....”

[https://www.lastampa.it/torino/2021/12/16/news/tav i costi lievitano di 624 milioni tra 10 anni il primo treno ad alta velocita -1611924/](https://www.lastampa.it/torino/2021/12/16/news/tav-i-costi-lievitano-di-624-milioni-tra-10-anni-il-primo-treno-ad-alta-velocita-1611924/)

NOTE:

1: Il costo certificato del progetto è di € 8,60 Mld, l'aumento a € 10,224 è dunque del 18,9%; il finanziamento europeo del 50% sarà calcolato sul costo certificato

2: La Corte dei Conti Europea ha indicato per il momento un ritardo di 7 anni nella realizzazione del progetto Torino-Lione, Cfr. pag. 52/70 della Nota n. 5 - Il quadro UE per i grandi progetti infrastrutturali di trasporto).

3) E' noto che la Francia comunicherà la sua decisione solo dopo le prossime elezioni presidenziali e politiche del 2022.

16 dic 21 ValsusaOggi:

“TAV IN VALSUSA, IL COMMISSARIO INCONTRA I SINDACI IN UNIONE MONTANA dall'Unione Montana Valle Susa

BUSSOLENO – Lunedì 20 dicembre, l'Unione Montana Valle Susa accoglierà nella propria sede il Commissario Straordinario Calogero Mauceri, per un incontro con i sindaci del territorio.

Una riunione, che fa seguito a quella dello scorso 23 novembre in prefettura, richiesta dalla stessa Unione Montana, allo scopo di riunire i diversi incontri con gli amministratori locali in un'unica seduta, rendendo così più omogenea la discussione ed evitando inutili frammentazioni.

Il nuovo incontro verterà sulla tratta nazionale dell'alta velocità Torino-Lione, ossia la linea storica. Non saranno discussi nella seduta ipotesi di nuovi tracciati e loro fattibilità, ma solo ipotesi di miglioramento e potenziamento di quanto già esistente”.

18 dic 21 ANSA:

“TRENITALIA, PARTITO DA GARE DE LYON IL PRIMO FRECCIAROSSA

Previste 10 corse per 5.000 posti al giorno tra Parigi e Lione

Sono partiti questa mattina da Parigi e Milano i primi due Frecciarossa 1000 che hanno segnato il debutto dell'Alta Velocità targata Trenitalia e Ferrovie dello Stato in Francia.

"Una tappa storica nell'evoluzione del mercato ferroviario europeo" la definisce il gruppo.

Dalla stazione di Paris Gare de Lyon il Frecciarossa è partito alle 7.26 con fermate a Lyon Part Dieu, Chambéry-Challes-Les-Eaux, Modane, Torino Porta Susa e arrivo a Milano Centrale.

Percorso inverso per il Frecciarossa partito da Milano Centrale alle 6.25 con arrivo nella stazione parigina di Gare de Lyon. Altre due corse sono previste nel pomeriggio.

Alle due iniziali corse giornaliere di andata e ritorno tra Parigi Gare de Lyon e Milano Centrale, via Lyon Part-Dieu, Chambéry, Modane e Torino se ne aggiungeranno poi altre tre giornaliere di andata e ritorno tra Paris Gare de Lyon e Lyon Part-Dieu e Lyon Perrache.

In tutto Trenitalia effettuerà 10 corse per quasi 5.000 posti al giorno tra Parigi e Lione....”

https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2021/12/18/trenitalia-partito-da-gare-de-lyon-il-primo-frecciarossa_9f9f173c-7b75-47a5-be78-1d5817a8de1e.html

20 dic 21 ANSA:

“TAV, TUNNEL COLLINA MORENICA DIVIDE, SINDACI PERPLESSI

Riunione con commissario, illustrati interventi linea storica

E' sul tunnel nella collina morenica previsto nel progetto di variante della tratta Orbassano-Avigliana della ferrovia Torino-Lione che si sono appuntate le principali perplessità degli amministratori pubblici che oggi hanno incontrato, nella sede dell'Unione Montana Valle Susa, il commissario straordinario per la tratta nazionale Calogero Mauceri.

Tra gli altri temi più complessi - secondo quanto riferisce l'Unione Montana - alcuni interventi nella parte relativa all'ammodernamento della linea storica, da Avigliana a Bussoleno: la soppressione dei passaggi a livello a Borgone di Susa, il progetto di installazione delle barriere antirumore, per cui "è stata chiesta una soluzione progettuale complessiva e omogenea sulla tratta" e il nodo di Avigliana, coinvolto anche nel progetto di variante.

All'incontro, oltre ai sindaci, hanno partecipato i tecnici dell'Unione, di Rfi e Italferr.

Il commissario Mauceri si è impegnato a valutare le istanze avanzate dagli amministratori pubblici.

Il prossimo incontro è previsto a febbraio, quando verranno approfonditi i temi dei sottopassaggi, dell'ammodernamento delle stazioni e della soppressione dei passaggi a livello di Borgone.

La tratta nazionale della Torino-Lione è stata suddivisa in due zone: il progetto di variante, comprende il nuovo scalo di Orbassano, e l'ammodernamento della linea storica, in 7 lotti.

https://www.ansa.it/piemonte/notizie/2021/12/20/tav-tunnel-collina-morenica-divide-sindaci-perplessi_af156c54-24e1-4890-9886-dee525a1b87a.html

17 dic 21 Stampa:

“DENUNCIÒ DI ESSERE STATA PICCHIATA DA UN POLIZIOTTO, L'AGENTE ASSOLTO E LEI CONDANNATA PER OLTRAGGIO

Maya Bosser Peverelli, militante di Askatasuna, è stata condannata dal tribunale di Torino. Protesta dei militanti: “Abbiamo creduto nelle istituzioni e ancora una volta è stato dimostrato che non si può avere fiducia in loro”

Irene Famà

Contestazione davanti a Palazzo di Giustizia al termine della lettura della sentenza sulla vicenda di Maya Bosser Peverelli, la militante del centro sociale Askatasuna accusata di oltraggio a pubblico ufficiale e condannata oggi a quattro mesi di reclusione.

Nello stesso procedimento, Maya era anche parte lesa: durante un arresto, quattro anni fa, denunciò di essere stata picchiata da un poliziotto.

L'agente accusato di averla colpita al volto, assistito dall'avvocato Nicola Gianaria, è stato assolto perché il fatto non costituisce reato....

La storia

La vicenda risale all'8 giugno 2017 quando la giovane, insieme a un amico, condannato a cinque mesi, aveva protestato con dei poliziotti impegnati in un controllo nella zona dei Murazzi.

Portata negli uffici delle Volanti in corso Tirreno, con un video su YouTube aveva denunciato di essere stata picchiata dall'agente

La militante è stata condannata, oltre che ai quattro mesi per oltraggio, anche al pagamento delle spese legali, delle spese processuali e a mille euro di rimborso al poliziotto che ha redatto l'atto, per un totale di 4.000 euro....”

https://www.lastampa.it/torino/2021/12/17/news/quattro_mesi_di_reclusione_alla_militante_di_askatasun_a_la_protesta_dei_militanti_davanti_al_tribunale-1688201/

17 dic 21 Corriere:

“TORINO, MILITANTE DI ASKATASUNA ACCUSÒ POLIZIOTTO DI AVERLA COLPITA AL VOLTO: CONDANNATA PER OLTRAGGIO

Assolto l'agente: era imputato di lesioni. Dopo la sentenza, la contestazione degli antagonisti davanti al Palagiustizia

Simona Lorenzetti

Accesa contestazione davanti al Palazzo di giustizia di Torino. Una cinquantina di giovani appartenenti al centro sociale Askatasuna e al movimento No Tav ha manifestato dopo il verdetto con cui è stata condannata a 4 mesi Maya Bosser Severelli: era accusata di oltraggio a pubblico ufficiale. Nello stesso procedimento era imputato anche un poliziotto, che è stato assolto: l'agente era accusato di lesioni nei confronti dell'antagonista.

La vicenda risale all'8 giugno 2017 quando la giovane, insieme a un amico (oggi condannato a cinque mesi), aveva protestato con alcuni poliziotti impegnati in un controllo nella zona dei Murazzi.

Successivamente, la ragazza aveva denunciato di essere stata picchiata negli uffici delle Volanti, in corso Tirreno. Una denuncia che aveva diffuso attraverso un video su YouTube.

Il pm Manuela Pedrotta, che per Maya aveva chiesto una condanna a sei mesi e per l'agente a un mese di reclusione, aveva spiegato durante la requisitoria: «Il parapiglia durò una frazione di secondo e non è chiaro nemmeno dal filmato se lei abbia agito per prima, alzando una gamba per colpire, o se fu il poliziotto a toccarle per primo il viso a mano aperta. È probabile che ci sia stato un fraintendimento da parte di entrambi»....”

https://torino.corriere.it/cronaca/21_dicembre_17/torino-assolto-poliziotto-accusato-aver-picchiato-militante-askatasuna-1e143fbe-5f3c-11ec-9db8-81822b3ce727.shtml

19 dic 21 ANSA:

“UNA GRU CADE SU UN PALAZZO, MORTI TRE OPERAI A TORINO

La gru è caduta su un palazzo di sette piani, causando danni limitati alla struttura, per poi finire sulla strada

Si stava ultimando l'allestimento di una gru per la ristrutturazione della facciata di un condominio quando, in via Genova a Torino, si è verificato l'incidente costato la vita a 3 operai e il ferimento di altre persone.

Fra i feriti anche un uomo estratto dai pompieri dalla sua auto, rimasta schiacciata nel crollo.

Sono due gli impianti coinvolti nel crollo.

Il primo è la gru vera e propria, fornita dalla ditta Loca-Gru.

Il secondo è il mezzo - dell'azienda Calabrese - che serviva per l'assemblaggio.

A collassare, e a piombare sull'altro, potrebbe essere stato il secondo ma la risposta potrà arrivare soltanto dagli accertamenti tecnici....

"Un cedimento alla base della gru che ha comportato a cascata il crollo della struttura reticolare che serviva per le operazioni di manutenzione della facciata dell'edificio".

Così il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, Agatino Carrolo, riassume l'esito dei primi accertamenti sull'incidente. "Non escludo - ha aggiunto - altri cedimenti localizzati lungo lo sviluppo della volata della gru"

"Premesso che sarà la magistratura a ricostruire nel dettaglio" quanto accaduto a Torino "non vorremmo ritrovarci ancora una volta di fronte all'ennesima strage nei cantieri legata a tempi e modalità di lavoro. Dove la fretta e la velocità eccessiva aumentano i rischi, dove la ripresa fa sempre più rima con incidenti e lavoro nero a fronte di una domanda di lavori superiore alla capacità delle stesse imprese".

Lo affermano il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini e il segretario della Fillea Cgil, Alessandro Genovesi, che avvertono: "La logica di fare sempre di più e più presto, con orari di lavoro

massacranti e ricorso a squadre di cottimisti in sub appalto, che rischia di mettere la sicurezza di lavoratori dei cittadini in secondo piano deve essere contrastata. I cantieri non possono diventare il far west".

"L'incidente della gru di stamattina in via Genova a Torino fa salire a 40 i morti sul lavoro in Piemonte nel corso del 2021. Una strage infinita, di fronte alla quale - a parte il doveroso cordoglio verso le famiglie delle vittime - le parole ormai sembrano inadeguate"...."

<https://www.ansa.it/piemonte/notizie/2021/12/18/gru-cade-su-palazzo-a-torino-un-morto-e-feriti-1cf6bba0-8c42-47ea-a24f-b42b64660362.html>

19 dic 21 Corriere:

“TORINO, GRU CADE IN VIA GENOVA.

L'azienda: «Abbiamo visto i filmati, era in asse. Non ce lo spieghiamo»

La ditta operava anche sul palazzo andato a fuoco. Aperta un'inchiesta di Massimo Massenzio

....Alla Fiammengo — impegnata anche nel restauro del palazzo di piazza Carlo Felice, andato a fuoco all'inizio di settembre — era stata assegnata la parte più grossa del cantiere per il rifacimento del tetto del condominio di strada Genova.

La Calabrese Autogru, colosso piemontese del settore, ha fornito l'autogru gialla che ha accompagnato le fasi di montaggio.

La Loca Gru Srl, sede legale in strada Villaretto, ha noleggiato invece la torre blu, finita di montare martedì mattina.....

« Filippo Falotico, ventenne di Coazze, Roberto Peretto, 52 anni, di casa a Cassano d'Adda e Marco Pozzetti, 54, di Carugate erano in cima alla cuspide a 40 metri di altezza quando la gru ha iniziato a ondeggiare spaventosamente.

Erano ancorati e in sicurezza, ma sono precipitati al suolo assieme alla struttura da un'altezza di 40 metri.

Il cantiere si era aperto giovedì e ieri era stata issata la torre: «Si comincia dal basamento — spiega Vigna — e poi si assemblano tutti gli elementi della torre, sempre in sicurezza. Erano arrivati agli ultimi serraggi, bisognava solo sganciare l'autogru. Dentro il braccio si lavora legati con la cintura, sul camminamento. Quei tre poveri operai non sono caduti dalla gru, ma purtroppo sono precipitati assieme alla gru».

Secondo il comandante provinciale dei vigili del fuoco Agatino Carrolo, i primi sopralluoghi farebbero supporre «un cedimento strutturale alla base»....”

https://torino.corriere.it/cronaca/21_dicembre_19/gru-via-genova-l-azienda-appaltatrice-abbiamo-visto-filmati-era-asse-non-ce-spieghiamo-4070562a-609e-11ec-94e5-d59794d52fbf.shtml

15 dic 21 Manifesto:

“DRAGHI RISPONDA AI CINQUANTA PREMI NOBEL

«La spesa militare mondiale è raddoppiata dal 2000. Si avvicina a 2 trilioni di dollari Usa all'anno, ed è in aumento in tutte le regioni del mondo – sostengono i Nobel – i singoli governi sono sotto pressione per aumentare le spese militari perché gli altri lo fanno». È la corsa agli armamenti.

di Tommaso Di Francesco

...Che cosa dichiara e chiede l'appello? Di negoziare una riduzione equilibrata della spesa militare globale che darebbe l'avvio ad un grande «dividendo globale per la pace», liberando enormi risorse da utilizzare per i gravi problemi dell'umanità: pandemie, riscaldamento globale, povertà estrema.

E lo fa subito con una denuncia che fotografa l'attuale condizione del pianeta alle prese con ogni specie di conflitto armato: «La spesa militare mondiale è raddoppiata dal 2000. Si avvicina a 2 trilioni di dollari Usa all'anno, ed è in aumento in tutte le regioni del mondo – sostengono i Nobel – i singoli governi sono sotto pressione per aumentare le spese militari perché gli altri lo fanno». È la corsa agli armamenti.....

Proponiamo che metà delle risorse liberate da questo accordo siano destinate a un fondo globale, sotto la supervisione delle Nazioni Unite, per affrontare i gravi problemi comuni dell'umanità...

L'altra metà resti a disposizione dei singoli governi». Insomma, insistono i Nobel: «Collaboriamo, invece di farci guerra»....

La spesa militare mondiale è trainata da quella statunitense, salita a circa 770 miliardi di dollari annui (stime del Sipri, 3 volte la spesa militare della Cina e 12 volte quella della Russia). La cifra rappresenta

il budget del Pentagono, comprensivo di operazioni belliche. E con altre voci di carattere militare siamo al totale di oltre 1.000 miliardi annui.

Qualcuno subito dirà dell'ingenuità dell'appello dei premi Nobel: il 2% alla fine comunque legittimerebbe che l'altro 98% venga comunque utilizzato per la guerra. Ma attenzione, questo risparmio che, fatti i conti su 2 trilioni di dollari, vorrebbe dire mille miliardi di lire stornati per la pace e le necessità vitali dell'umanità, non corre alcun il rischio – vorremmo essere smentiti – di essere approvato da nessun governo del mondo impegnato a chiacchiere nella «transizione ecologica» con gli arsenali pieni di armi, anche atomiche....

Un governo Draghi impegnato con Macron e altri leader europei – pensate agli «ecologici» droni armati che suggellano il patto di governo verdi-socialdemocratici in Germania – non a ridurre la spesa per le armi ma «semplicemente» a raddoppiarla con la cosiddetta Difesa europea.

Intesa non come alternativa alle spese gravose per l'Alleanza atlantica, ma come aggiunta doppia, come rinforzo della Nato che resta centrale – anche nell'attivare nuove crisi e guerre dopo quelle disastrose che l'hanno vista protagonista...”

<https://ilmanifesto.it/draghi-risponda-ai-cinquanta-premi-nobel/>

21 dic 21 FQ:

“NUCLEARE DI QUARTA GENERAZIONE?

NON ESISTE. INCLUDERLO NEL PIANO GREEN DELLA UE È UN SUICIDIO”.

Il prof Tartaglia smonta le teorie pro-atomo: “Non è né sicuro né pulito”

Luisiana Gaita

La decisione ufficiale della Commissione Ue è attesa entro la metà di gennaio, anche se è stato già anticipato che si includerà l'energia atomica.

Per Angelo Tartaglia, ingegnere nucleare e professore emerito di Fisica presso il Dipartimento di Scienza Applicata e Tecnologia del Politecnico di Torino, quella dell'atomo non è energia “pulita e sicura”, come dicono i sostenitori della ‘quarta generazione’.

E neppure è “inesauribile”.

Intervistato da ilfattoquotidiano.it spiega:

“Al momento non c'è soluzione al problema delle scorie, i costi sono altissimi, la sicurezza è un'illusione”.

E i minireattori di cui parla il ministro della Transizione energetica? “Non si capisce se Roberto Cingolani fa lo scienziato o il paladino di un modello di economia. Questi nuovi minireattori sarebbero da fare, non ci sono. La quarta generazione di nucleare non c'è.

Abbiamo un'emergenza climatica che ci chiede di dimezzare le emissioni di Co2 entro dieci anni. Non so come il nucleare possa rappresentare uno strumento utile, se richiede decenni per sviluppare le nuove tipologie”.

Rispetto ai primi prototipi costruiti tra gli anni '40 e '50, a quelli di seconda (fino agli anni '80) e terza generazione, però, ci dicono che da quelli di quarta generazione potremmo ricavare energia ‘pulita e sicura’.

“L'energia nucleare non emette Co2, ma non si può definire ‘pulita’, perché ha impatti negativi sull'ambiente circostante. Le centrali oggi in funzione sfruttano solo energia liberata nelle reazioni di fissione. Nonostante ci siano diversi esperimenti in corso, infatti, non esistono ancora reattori a fusione che riescano a liberare più energia di quanta non ne assorbano.

Ma i reattori a fissione, di qualunque generazione e dimensione, si basano su una reazione che produce dei frammenti di fissione, isotopi di elementi chimici più leggeri dell'uranio da cui si era partiti e che sono instabili, radioattivi. Immaginiamo il nucleo di un atomo di un elemento pesante (uranio, torio, plutonio) come un petardo carico al quale basta un colpo perché scoppi. Il colpo dà un neutrone.

Scoppiando, si producono delle schegge che interagiscono con quello che c'è intorno e la loro energia si trasforma in calore utilizzato, come in una centrale termica, per produrre vapore ed energia elettrica”....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2021/12/21/nucleare-di-quarta-generazione-non-esiste-includerlo-nel-piano-green-della-ue-e-un-suicidio-il-prof-tartaglia-smonta-le-teorie-pro-atomo-non-e-ne-sicuro-ne-pulito/6432609/>

21 dic 21 FQ:

“CRESCITA DEL PIL INCOMPATIBILE COL CLIMA: ECCO PERCHÉ SERVE DECRESCERE
Il report "Il tempo della decrescita felice" spiega perché "ridurre i flussi di materia e di energia che attraversano le economie è una chiave irrinunciabile su un pianeta in costante riscaldamento, caratterizzato da società basate su una produzione di merci e rifiuti che eccede di gran lunga i bisogni"
Di Francesco Verrigni (Responsabile comunicazione Movimento per la Decrescita felice)

Il fallimento della COP26 di Glasgow è l'ennesima riprova che il modello di sviluppo e di pensiero cui ci siamo affidati fino ad oggi non è in grado di risolvere i problemi strutturali che attanagliano le nostre società. Fra crescita delle disuguaglianze, politiche securitarie, crisi economica, pandemia ed emergenza climatica, mai come oggi il nostro sistema sociale è stato sull'orlo del collasso.

Urge un cambiamento di prospettiva che abbracci il livello istituzionale ma anche quello personale. I nostri comportamenti, le nostre abitudini, devono cambiare, e devono essere incoraggiati da politiche pubbliche orientate al pieno dispiegamento dei diritti, al benessere umano e alla cura dei sistemi ecologici....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/12/21/crescita-del-pil-incompatibile-col-clima-ecco-perche-serve-decrescere/6432517/>

21 dic 21 FQ:

“SCORIE RADIOATTIVE, PRIMO VIA LIBERA IN FRANCIA PER LO STOCCAGGIO NEL SOTTOSUOLO

Il cantiere "più rischioso, costoso e controverso"

La Commissione d'inchiesta composta da esperti indipendenti, che ha portato avanti la sua indagine tra settembre e ottobre scorsi, ha dato l'ok al controverso progetto Cigéo, che permetterà di sotterrare 85.000 metri cubi di rifiuti a 500 metri di profondità nei pressi di Bure.

Inutile finora il parere contrario dell'Autorità di sicurezza nucleare e di comitati e cittadini

Di Luana De Micco

Il via libera della Commissione d'inchiesta costituita ad hoc, composta da esperti indipendenti, che ha portato avanti la sua indagine tra settembre e ottobre scorsi, è arrivato ieri, 20 dicembre.

CIGÉO è l'acronimo di Centro industriale di stoccaggio geofisico.

Il progetto prevede di sotterrare 85.000 metri cubi di scorie radioattive a medio-alta attività, in 200 mila contenitori, a 500 metri di profondità nei pressi di Bure, un comune del dipartimento della Meuse, regione Grand Est.....

Le scorie radioattive a medio-alta attività prodotte dal parco nucleare francese (58 reattori operativi) rappresentano poco più del 3% degli 1,67 milioni di metri cubi di materiali e rifiuti radioattivi di ogni genere accumulati dalla Francia a fine 2019, secondo l'ultimo rapporto dell'Andra, l'agenzia nazionale della gestione dei rifiuti radioattivi.

Ma sono i più radioattivi e quindi i più pericolosi per la salute e per l'ambiente e lo resteranno per centinaia di milioni di anni.....

A gennaio era stata l'Authority per l'ambiente a mettere in discussione il progetto e aveva emesso delle riserve rispetto “all'impatto ambientale” del progetto tra l'altro sulle zone umide e in generale sui 60 siti Natura 2000 presenti nella regione interessata.

Ha anche emesso dubbi sulla composizione chimica del sottosuolo scelto per lo stoccaggio e messo in evidenza le tante lacune degli studi portati avanti finora, in particolare rispetto alle garanzie di “sicurezza globale, tra cui quella delle popolazioni, in particolare in caso di incidenti”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/12/21/scorie-radioattive-via-libera-in-francia-per-lo-stoccaggio-nel-sottosuolo/6433578/>

21 gen 21 Eunews:

“INVESTIMENTI 'GREEN', IL DESTINO DI GAS E NUCLEARE NON SARÀ DECISO PRIMA DEL 2022

di Fabiana Luca

Il collegio di Ursula von der Leyen terrà una discussione sul secondo atto delegato della Tassonomia 'verde' e avvierà una nuova consultazione con gli Stati prima della fine dell'anno, ma viene meno alla promessa di pubblicare le nuove regole entro il 2021.

Per la decisione bisognerà aspettare (almeno) la metà di gennaio...”

<https://www.eunews.it/2021/12/21/investimenti-green-il-destino-di-gas-e-nucleare-non-sara-deciso-prima-del-2022/165446><

22 dic 21 FQ:

“LE SCORIE RADIOATTIVE “LOST IN TRANSITION” DEL MINISTRO CINGOLANI

di Antonio Padellaro

....Purtroppo, lunedì sera, questo pacioso mare della tranquillità si è improvvisamente increspato quando nel suo Dataroom sul tg di Enrico Mentana, Milena Gabanelli (non esattamente lo spot della camomilla) ha illustrato la gestione altamente pericolosa, per non dire criminale, delle scorie radioattive.

Il cui smaltimento è di competenza della Sogin, società di Stato che in vent'anni ha speso 4 miliardi (versati dal contribuente in bolletta), 2,2 dei quali serviti a pagare gli stipendi del personale e i generosi bonus dei dirigenti. E tutto per concludere appena il 30% dei lavori.

Una vicenda molto italiana con in sovrappiù la bomba chiamata Saluggia.

Si tratta, ha spiegato Gabanelli, del sito in provincia di Vercelli che contiene 270mila litri di rifiuti radioattivi liquidi e acidi, stoccati in serbatoi di acciaio, costruiti negli anni 60.

Stato di conservazione ignoto, perché inaccessibili a causa dell'alta radioattività.

Rifiuti che andavano solidificati entro 5 anni: ne sono trascorsi 40 e sono ancora lì.

Mentre ai telespettatori andava il boccone di traverso, abbiamo immaginato il ministro Cingolani subito impegnato a rassicurare i cittadini sulla minaccia nucleare stagnante nel sottosuolo.

Infatti, egli ha dichiarato che “l'unica soluzione per Sogin è un commissariamento sul modello Ponte Morandi”.

Be', allora siamo a cavallo. Con calma e senza fretta, è la transizione bellezza”.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/12/22/le-scorie-lost-in-transition-di-cingolani/6434266/>

19 dic 21 Torinoggi:

“CLOCHARD, LO SGOMBERO DEL COMUNE DURA 48 ORE: AL DUOMO SONO TORNATI GLI ACCAMPAMENTI

Situazione analoga in via Viotti e in Galleria San Federico: quasi tutti i senzatetto allontanati dal Comune sono tornati nei posti di prima

A pochi giorni dallo sgombero, sono tornati i senzatetto nel centro di Torino

È durato appena 48 ore lo sgombero dolce dei clochard di piazza San Giovanni realizzato dal Comune di Torino nella giornata di giovedì: due giorni dopo, infatti, i senzatetto sono tornati ad accamparsi di fronte al Duomo, come se nulla fosse successo.

Situazione analoga in via Viotti, dove cinque clochard hanno rimesso i propri giacigli di fortuna negli stessi identici spazi ricavati davanti alle vetrine dei negozi chiusi.

Basta spostarsi in galleria San Federico, sotto le luci d'artista e di fronte all'albero di Natale per imbattersi in piccoli rifugi di senzatetto e addirittura una tenda. Persone che vivono al freddo e dormono esposti a temperature prossime allo zero....”

VIDEO e FOTO: <https://www.torinoggi.it/2021/12/19/leggi-notizia/argomenti/cronaca-11/articolo/clochard-lo-sgombero-del-comune-dura-48-ore-al-duomo-sono-tornati-gli-accampamenti-video-e-foto.html>